

Indagine sulla polinevrite nei calzaturifici della provincia di Arezzo

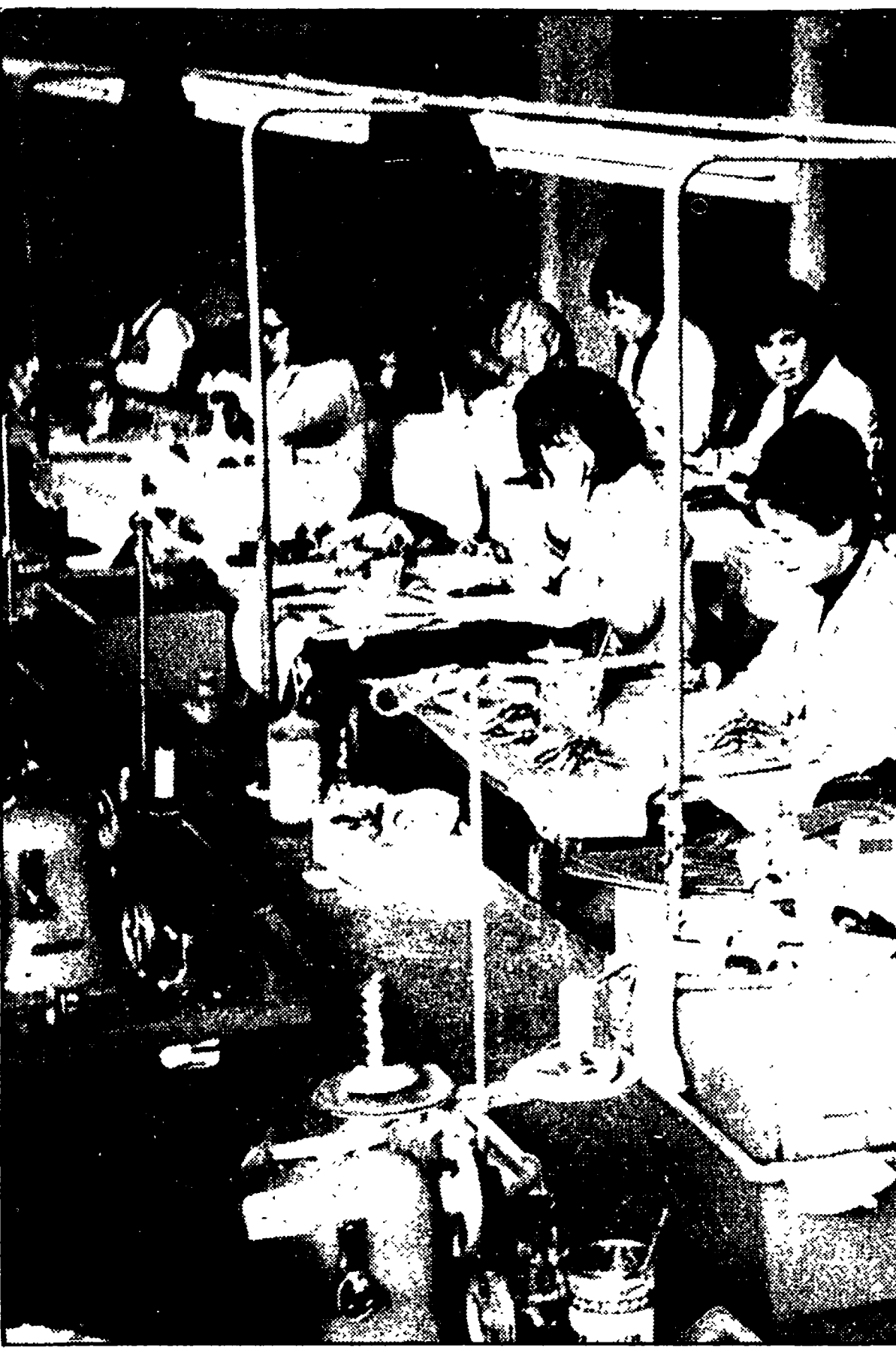
UNA DURA BATTAGLIA PER IL CONTROLLO COSTANTE DELLA NOCIVITÀ DEL LAVORO

Lo studio è stato condotto dal servizio di medicina preventiva e diffuso dall'Amministrazione provinciale - Una mappa locale delle condizioni economiche, igieniche, ambientali del settore - Coinvolge cinquanta piccole aziende per un totale di 700 dipendenti - La situazione dal '73 ad oggi - A colloquio con le operai interessate

AREZZO, 6. Dalla polinevrite o « polineuropatia tossica » semi-plicemente, come dicono gli operai, « paralisi agli arti », ormai da tempo se ne parla in Toscana, dove le zone di Lucca, Pisa, Arezzo, Pistoia e Firenze hanno vissuto nell'ultimo decennio il frenetico espandersi del settore calzaturiero fino a toccare nel '71 la punta massima di 25 mila addetti.

Parla del periodo in cui esplose la malattia, con angosciosa ricorrenza i piani delle colleghe ed il panico generale nel vedere giorno dopo giorno le ragazze ammalarsi e andarsene dalla fabbrica con gravi disturbi e incapaci di camminare. Quasi tutte le lavoratrici notano un collegamento tra il lavoro con il masticare ed un progressivo aumento di mal di testa, un forte formicolio alle mani nel toccare l'acqua e tutte si lamentano della retribuzione davvero irrisoria: 50 mila lire per le apprendiste, 80 mila per le operaie.

anni fa cominciarono ad ammalarsi i lavoratori. Nella sola primavera del '73 si riscontrò la polinevrite in 14 operaie di ditte diverse. Su bito dopo altri 16 casi. Infine ben 169 su 351 operaie dei più grossi calzaturifici della provincia: la Cisa, l'Adria e la Rossano. Ma questi sono dati che non possono rendere un'idea precisa della diffusione della polinevrite: molti casi, i più lievi, sono spesso diagnosticati come esaurimenti nervosi, artrosi, reumatismi ed erroneamente curati con massicce dosi di opalidon, valium e cortisone.



Operai al lavoro in un calzaturificio. E' soprattutto in questo settore produttivo che si lamentano numerosi casi di polinevrite per il contatto costante e diretto delle lavoratrici con collanti e mastici

Seminario di studi ad Arezzo sulla polinevrite. Sul tema « Polineuropatie tossiche nella patologia industriale » il laboratorio d'igiene e profilassi della Provincia d'Arezzo ha organizzato per domani giovedì un seminario di studio. Il programma dell'iniziativa, promossa in collaborazione con l'Amministrazione provinciale di Arezzo, prevede i seguenti interventi:

Gabriella Cecchi

Affermata nel corso della conferenza di zona del PCI

Valdelsa: la funzione del comprensorio per la programmazione

Comprende i comuni della zona senese, fiorentina, empoles e di quella del cuoio - Un dibattito vivo e diretto sull'intera tematica generale e locale - La relazione di Primo Poli e le conclusioni di Ventura

CASTELFIORENTINO, 6. Si è svolta a Castel Fiorentino la settimana conferenza di zona del PCI della Valdelsa, nel corso della quale è stata condotta un'attenta disamina della situazione economica politica della zona, e del ruolo che il PCI deve svolgere, sia nella gestione degli Enti locali, sia come forza politica di massa, capace di sensibilizzare e di mobilitare i cittadini sui vari temi della attuale problematica politica sociale, culturale e ideologica.

quattro, emerge l'esigenza di creare le condizioni favorevoli all'affidarsi la partecipazione del PSI alla gestione dell'Ente locale si realizzi anche a Cortina ed a Montepertice. Dall'altro lato è auspicabile che la DC giochi un ruolo nuovo all'interno dei Consigli comunali e degli organi simili democratici, creando le premesse per una gestione unitaria del potere a tutti i livelli, da parte delle forze democratiche e popolari.

Fausto Falorni

Lanciato dalle organizzazioni giovanili

Appello a Pisa per la salvezza di Corvalan

Auspicate iniziative per dare vita in città e provincia a manifestazioni di solidarietà con la resistenza cilena

PISA, 6. Il Comitato Italia-Cile « Salvador Allende di Pisa » e le organizzazioni pisane della FGCI, Movimento giovanile DC, FGSI, Gioventù Sociale democratica, Gioventù Liberale, Federazione Giovanile Repubblicana, PDUP, Lotta Continua, Avanguardia Operaia hanno sottoscritto un manifesto in cui si invitano i giovani alla mobilitazione in occasione del processo Far-

sta nel Cile - si afferma più oltre - e la solidarietà internazionale hanno già conseguito il risultato dell'isolamento politico e morale, interno ed internazionale della giunta fascista di Pinochet, mentre si fa sempre più esteso il processo di rinsaldamento dell'unità tra le forze politiche e popolari cilene di ispirazione marxista, cristiana e laica.

DROGA: un dramma dei giovani nella società di oggi / 1

Dalla « sigaretta » alla « siringa »

Sarebbero un migliaio nella sola città di Firenze i giovani dediti all'uso di stupefacenti - Una risposta sbagliata ai problemi reali - Dalla cocaina « pulita » alle miscele « tagliate » con la stricnina - Un grammo di eroina può costare 12.000 lire

Il problema della droga rappresenta uno dei fenomeni più inquietanti della società moderna, sia per la sua gravità, sia per la sua diffusione. Non c'è città, anche piccola, che non abbia visto in questi anni comparire questo problema.



Droga di varie genere e tipo sequestrata dai carabinieri. Nella regione è in costante e preoccupante aumento l'uso della droga da parte dei giovani

Attualmente sul mercato della nostra città un grammo di eroina pura viene venduto a 12 mila lire. Generalmente questo grammo viene « tagliato » con altre sostanze più o meno innocue. In alcuni casi, si aggiunge la stricnina, una sostanza che può essere letale.

« Non siamo in grado di quantificare il « problema droga » - ci dice uno dei funzionari della sezione narcotici - Senza dubbio il consumo della droga a Firenze è aumentato negli ultimi anni, dall'hashish, dalla canapa indiana si è passati alla co-

caina, all'eroina. Negli ultimi tempi si è registrata un fenomeno alquanto preoccupante. Gli spacciatori, che generalmente nella nostra città sono gli stessi consumatori, hanno fatto scomparire le droghe leggere facendo giungere sul mercato una forte quantità d'eroina. Il passaggio dalla « sigaretta » alla « siringa » è l'ultimo passo prima di giungere alla completa dipendenza dall'industria chimica e sostanzialmente, una operazione questa che senza dubbio non può essere attribuita completamente al piccolo spacciatore consumatore, ma che lascia intravedere alle sue spalle una organizzazione criminale molto più vasta ed articolata.

Da dove si rifornisce il mercato fiorentino? Dice una risposta a questa domanda, per quanto riguarda le droghe leggere, è molto difficile. Generalmente si acquista da stranieri, in un paese che hanno visitato il Medio Oriente o l'Indonesia. Per quanto riguarda invece l'eroina, la maggior parte di essa proviene da un paese che è stato individuato finora è Madama. E' infatti proprio da questa città che si prepara l'eroina che viene distribuita in tutto il mondo. Per quanto riguarda le droghe pesanti, come la cocaina, si dice che essa proviene da Amsterdam, Milano, Roma o Napoli. Per quanto riguarda invece l'eroina, si dice che essa proviene da un paese che è stato individuato finora è Madama. E' infatti proprio da questa città che si prepara l'eroina che viene distribuita in tutto il mondo.

Advertisement for SCARPA SHOES. It features a large graphic of a hand holding a shoe. The text includes 'self service della calzatura', 'QUALITA' RISPARMIO', and 'PISTOIA - VIALE ADUA, 405 PONTE BUGGIANESE - V. BUGGIANESE'. There is also a small box with 'riservato ai collezionisti di PURIFICATO'.